



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8F600E

TIVOLI I - TIVOLI CENTRO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'istituto comprensivo Tivoli I si colloca in una cittadina ricca di storia e cultura e si compone di più plessi dislocati in diversi quartieri della città. Forte il pendolarismo verso la capitale ciononostante molte sono le attività produttive in loco legate soprattutto al commercio, al turismo e all'estrazione del travertino Eterogeneo è il tessuto sociale. Altrettanto eterogenea è la popolazione scolastica con la presenza di alunni stranieri e di origine straniera anche extraeuropea.	L'istituto, dopo la chiusura del Plesso S. Pertini in via del Collegio, non ha più una sede centrale. Da settembre 2019 gli uffici di segreteria e le classi della primaria e dell'infanzia sono state distribuite in vari edifici della città. L'istituto così frammentato non risponde più al suo bacino d'utenza. la maggior parte degli alunni stranieri e/o con problemi socio-economici sono presenti soprattutto nel plesso della scuola primaria S. Pertini attualmente ubicato in via Colsereno.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
I plessi sono dislocati in varie parti della città da cui sono facilmente raggiungibili: la biblioteca comunale, il cinema-teatro nonché i numerosi di varie epoche presenti nella città. Inoltre è possibile visitare a piedi la riserva naturale di Monte Catillo facente parte dei monti Lucretili. Le visite guidate della zona si svolgono in collaborazione con associazioni ambientali presenti nella città (LEA, Ass. FOCUS per i diritti sociali). Il Comune mette a disposizione gratuitamente vari servizi tra cui le scuderie estensi per le rappresentazioni manifestazioni degli alunni, la palestra comunale "Maramotti" e i vari campi sportivi. Inoltre il Comune di Tivoli finanzia direttamente alla scuola alcuni progetti come lo sportello di ascolto psicologico e progetti finalizzati all'educazione ambientale con la collaborazione dell'ASA.	I maggiori vincoli sono rappresentati, dopo la chiusura nel settembre del 2019 per inagibilità del plesso centrale S. Pertini, dalla frammentazione dell'istituto dislocato in vari edifici. Alcune sezioni dell'infanzia e gli uffici di segreteria e presidenza sono allocati presso altri istituti in diversi quartieri della città.. Con la chiusura del plesso nel centro storico della città, l'istituto rischia di perdere il proprio bacino d'utenza. Inoltre i due plessi della scuola primaria sono collocati in contesti diversi sia per le caratteristiche socio-culturali sia per la domanda formativa delle famiglie e ciò non permette alla scuola di creare sezioni omogenee tra i due plessi. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di pochi spazi aggiuntivi oltre alle aule didattiche.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Tutti i plessi scolastici sono collocati in zone della città facilmente raggiungibili anche a piedi. La scuola, nonostante le esigue risorse finanziarie, ha acquistato numerosi pc e Lim per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola cerca di supplire alle carenze strutturali con la progettualità e	La sede centrale è stata dichiarata inagibile nel settembre del 2019 in seguito ad accertamenti di vulnerabilità "sismica". L'Istituto, pertanto, ha subito una redistribuzione delle sezioni dell'infanzia e della primaria, nonché della presidenza e della segreteria, collocate nella sopraccitata sede, in edifici collocati

l'ampliamento dell'offerta formativa, partecipando attivamente anche a progetti promossi dal MIUR, Enti vari, associazioni culturali, Polizia di Stato, Regione ecc..

in vari quartieri della città. Alcuni plessi sono privi di scale antincendio mentre alcuni presentano barriere architettoniche. Insufficienti i laboratori e gli spazi destinati alle attività scolastiche ed extra scolastiche. L'Istituto usufruisce di una palestra comunale esterna.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
L'Istituto, nonostante alcuni anni di reggenza, ha un dirigente titolare con più di 5 anni di servizio. Stabile è la posizione del personale amministrativo che garantisce il funzionamento della segreteria. Altrettanto stabile è il personale docente di ruolo. L'età dei docenti in servizio nell'Istituto comprensivo è compresa per la maggior parte tra i 45 - 60 anni. La stabilità del personale docente nella scuola è rilevante e garantisce continuità didattica. La maggior parte dei docenti possiede competenze professionali certificate.	Ancora alta la percentuale di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato e spesso privi di adeguata specializzazione. Alcuni docenti in servizio soprattutto nella scuola primaria hanno limitate competenze informatiche.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8F600E	100,0	98,5	100,0	100,0	100,0	98,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8F600E	87,2	98,5	97,4	100,0
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8F600E	23,8	42,9	17,5	14,3	1,6	0,0	22,7	39,4	15,2	18,2	3,0	1,5
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola primaria non si verificano non ammissioni alla classe successiva se non per motivi gravi e i dati sono per lo più in linea con quelli nazionali e regionali. Nella scuola secondaria di I grado il numero degli alunni non ammessi alla classe seconda è in linea con le medie nazionali e regionali. Riguardo ai risultati conseguiti all'Esame di Stato, nell'anno scolastico 2018/19 degli alunni licenziati si registra una percentuale di valutazione pari a: 22,73% voto 6; 39,39% voto 7; 15,15% voto 8; 18,18% voto 9; 3,03% voto 10; 1,51% voto 10 e lode. L'analisi della valutazione conseguita all'esame degli studenti diplomati in uscita dalla scuola secondaria di primo grado nell' A.S. 2018/2019 evidenzia una percentuale complessivamente in linea con la media nazionale.	Si verificano, frequentemente, trasferimenti in entrata e in uscita, anche in corso d'anno, dovuti al flusso migratorio. Nell' A.S. 2018/2019 si evidenzia una percentuale ancora al di sotto della media nazionale dei licenziati con voto 8 e 10 e lode.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni generalmente da parte di alunni stranieri dovuti al trasferimento del nucleo familiare Per lo stesso motivo l'istituto accoglie in corso d'anno studenti provenienti da altre scuole limitrofe, da altri paesi d'Italia, dall' UE e in alcuni casi da paesi extraeuropei. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione maggiore nella fascia medio - bassa (voto 6/7) determinata dalla presenza nella popolazione studentesca di un background socio-economico e culturale basso e medio-basso.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8F600E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8F601L - Plesso	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F601L - 2 A	60,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8F601L - 2 B	52,6	↔	↓	↓	n.d.
RMEE8F602N - Plesso	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F602N - 2 A	65,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8F602N - 2 B	73,2	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,8	↔	↔	↑	-1,6
RMEE8F601L - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F601L - 5 A	65,2	↑	↑	↑	1,5
RMEE8F601L - 5 B	60,1	↓	↓	↓	-5,5
RMEE8F601L - 5 C	65,6	↑	↑	↑	5,2
RMEE8F602N - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F602N - 5 A	61,1	↔	↓	↔	-4,4
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,5	↑	↔	↑	1,2
RMMM8F601G - Plesso	202,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8F601G - 3 A	197,2	↔	↓	↓	-6,6
RMMM8F601G - 3 C	194,8	↓	↓	↓	2,4
RMMM8F601G - 3 D	216,4	↑	↑	↑	10,6

Istituto: RMIC8F600E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8F601L - Plesso	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F601L - 2 A	64,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8F601L - 2 B	56,2	↔	↔	↔	n.d.
RMEE8F602N - Plesso	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F602N - 2 A	71,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8F602N - 2 B	71,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,8	↑	↑	↑	6,5
RMEE8F601L - Plesso	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F601L - 5 A	74,2	↑	↑	↑	13,0
RMEE8F601L - 5 B	73,6	↑	↑	↑	11,9
RMEE8F601L - 5 C	57,4	↔	↓	↔	-0,8
RMEE8F602N - Plesso	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F602N - 5 A	65,3	↑	↑	↑	3,2
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,8	↓	↓	↓	-8,0
RMMM8F601G - Plesso	195,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8F601G - 3 A	205,2	↑	↔	↑	1,2
RMMM8F601G - 3 C	180,0	↓	↓	↓	-12,8
RMMM8F601G - 3 D	202,2	↑	↔	↑	-4,9

Istituto: RMIC8F600E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,3				n.d.
RMEE8F601L - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F601L - 5 A	65,8				n.d.
RMEE8F601L - 5 B	52,8				n.d.
RMEE8F601L - 5 C	84,3				n.d.
RMEE8F602N - Plesso	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F602N - 5 A	71,9				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,4				n.d.
RMMM8F601G - Plesso	200,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8F601G - 3 A	206,9				n.d.
RMMM8F601G - 3 C	186,5				n.d.
RMMM8F601G - 3 D	208,5				n.d.

Istituto: RMIC8F600E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,0				n.d.
RMEE8F601L - Plesso	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F601L - 5 A	68,5				n.d.
RMEE8F601L - 5 B	75,0				n.d.
RMEE8F601L - 5 C	72,7				n.d.
RMEE8F602N - Plesso	79,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8F602N - 5 A	79,2				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,5				n.d.
RMMM8F601G - Plesso	202,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8F601G - 3 A	212,8				n.d.
RMMM8F601G - 3 C	191,4				n.d.
RMMM8F601G - 3 D	202,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8F601L - 5 A	0,0	100,0
RMEE8F601L - 5 B	0,0	100,0
RMEE8F601L - 5 C	0,0	100,0
RMEE8F602N - 5 A	5,9	94,1
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,6	98,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8F601L - 5 A	6,2	93,8
RMEE8F601L - 5 B	5,9	94,1
RMEE8F601L - 5 C	6,7	93,3
RMEE8F602N - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,6	95,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8F601G - 3 A	14,3	23,8	28,6	23,8	9,5
RMMM8F601G - 3 C	13,0	17,4	39,1	30,4	0,0
RMMM8F601G - 3 D	0,0	22,7	18,2	36,4	22,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,0	22,4	28,4	29,8	10,4
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8F601G - 3 A	4,8	28,6	23,8	19,0	23,8
RMMM8F601G - 3 C	21,7	34,8	30,4	13,0	0,0
RMMM8F601G - 3 D	22,7	13,6	22,7	18,2	22,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	17,9	25,4	25,4	16,4	14,9
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8F601G - 3 A	0,0	38,1	61,9
RMMM8F601G - 3 C	0,0	56,5	43,5
RMMM8F601G - 3 D	0,0	40,9	59,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	46,3	53,7
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8F601G - 3 A	0,0	0,0	100,0
RMMM8F601G - 3 C	4,4	17,4	78,3
RMMM8F601G - 3 D	4,6	22,7	72,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,0	14,9	82,1
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8F601L - 5 A	2	3	3	5	4	0	1	1	3	12
RMEE8F601L - 5 B	3	4	2	5	2	1	1	2	2	11
RMEE8F601L - 5 C	2	2	3	1	5	4	1	2	2	7
RMEE8F602N - 5 A	4	1	4	7	2	2	3	0	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8F600E	17,2	15,6	18,8	28,1	20,3	10,4	9,0	7,5	16,4	56,7
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8F600E	12,4	87,6	12,2	87,8
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8F600E	1,8	98,2	13,4	86,6
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8F600E	40,8	59,2	7,6	92,4
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8F600E	9,2	90,8	11,1	88,9
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8F600E	15,8	84,2	10,3	89,7
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola secondaria di primo grado riesce ad assicurare un effetto scuola pari alla media regionale. I risultati nelle prove standardizzate in alcune classi sono pari o superiori alla media nazionale e regionale. Le classi seconde e quinte della scuola primaria raggiungono risultati in linea o superiori alla media nazionale e regionale anche se non in modo uniforme tra i plessi.	La scuola non riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi anche a causa della distribuzione dei due plessi della primaria collocati in quartieri molto diversi della città sia per le condizioni socio-economiche sia culturali delle famiglie. La scuola primaria non riesce ancora ad assicurare un effetto scuola rilevante. Nonostante il risultato sia pari o superiore alla media regionale nelle prove di Italiano della scuola secondaria di I grado, l'istituto complessivamente ottiene risultati pari o inferiori alla media per matematica e Inglese.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in alcuni casi superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è superiore, a causa della diversa collocazione dei plessi in zone della città differenti per lo status socio-economico e culturale delle famiglie. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in generali pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze ritenute fondamentali per una piena cittadinanza (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica e della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) nonché le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Si incoraggiano, inoltre, gli studenti, ad autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Nell'affrontare casi particolarmente problematici riguardo al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza i docenti non sono supportati da altre figure specializzate e le relazioni con le famiglie non sempre fanno registrare un significativo contributo alla maturazione delle competenze chiave.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è in generale abbastanza positivo. INella maggior parte dei casi gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, solo alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma ancora non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC8F600E	RMEE8F601L	A	62,42	↔	↔	↑	73,91
RMIC8F600E	RMEE8F601L	B	61,58	↔	↓	↔	80,00
RMIC8F600E	RMEE8F601L	C	65,93	↑	↑	↑	66,67
RMIC8F600E	RMEE8F602N	A	60,20	↓	↓	↓	80,00
RMIC8F600E			62,18	↔	↔	↑	75,58

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC8F600E	RMEE8F601L	A	72,95	↑	↑	↑	69,57
RMIC8F600E	RMEE8F601L	B	74,37	↑	↑	↑	80,00
RMIC8F600E	RMEE8F601L	C	56,78	↓	↓	↓	83,33
RMIC8F600E	RMEE8F602N	A	63,52	↑	↑	↑	76,00
RMIC8F600E			66,90	↑	↑	↑	76,74

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8F600E	RMEE8F601L	A	187,49	↓	↓	↓	73,33
RMIC8F600E	RMEE8F601L	B	205,55	↑	↑	↑	77,78
RMIC8F600E	RMEE8F602N	A	205,03	↑	↑	↑	90,00
RMIC8F600E	RMEE8F602N	B	200,84	↔	↔	↑	100,00
RMIC8F600E				↔	↔	↑	86,11

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8F600E	RMEE8F601L	A	190,26	↓	↓	↓	73,33
RMIC8F600E	RMEE8F601L	B	207,27	↑	↑	↑	77,78
RMIC8F600E	RMEE8F602N	A	198,79	↔	↓	↓	90,00
RMIC8F600E	RMEE8F602N	B	200,50	↔	↓	↔	100,00
RMIC8F600E				↔	↓	↔	86,11

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8F600E	RMEE8F601L	A	193,11	↓	↓	↓	73,33
RMIC8F600E	RMEE8F601L	B	212,96	↑	↑	↑	77,78
RMIC8F600E	RMEE8F602N	A	203,21	↔	↓	↑	90,00
RMIC8F600E	RMEE8F602N	B	186,73	↓	↓	↓	100,00
RMIC8F600E				↓	↓	↓	86,11

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8F600E	RMEE8F601L	A	203,05	↔	↓	↔	73,33
RMIC8F600E	RMEE8F601L	B	210,54	↑	↑	↑	77,78
RMIC8F600E	RMEE8F602N	A	205,32	↔	↔	↑	90,00
RMIC8F600E	RMEE8F602N	B	197,05	↓	↓	↓	100,00
RMIC8F600E				↔	↓	↔	86,11

Punti di forza	Punti di debolezza
I punteggi a distanza nella scuola secondaria sono positivi complessivamente sia in matematica sia in italiano	Nella scuola primaria gli esiti a distanza dalla classe II alla V non sono positivi e sono disomogenei tra le varie sezioni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono nel complesso soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale solo alcuni studenti presentano difficoltà. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali in italiano, pari a matematica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Collegio Docenti predispone incontri dei dipartimenti tra docenti dei diversi ordine di scuola per revisionare il curricolo verticale teso allo sviluppo delle competenze. Inoltre nomina funzioni strumentali e commissioni di lavoro da supporto al lavoro dei dipartimenti. L'Istituto sta attuando un processo di autovalutazione con criteri di valutazioni comuni, prove strutturate, monitoraggio degli apprendimenti, aderenza al curricolo d'Istituto secondo il piano di miglioramento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le indicazioni nazionali e corrispondono alle esigenze formative dei singoli alunni. Le programmazioni disciplinari nella scuola primaria e secondaria di I grado sono in linea con il curricolo disciplinare verticale d'Istituto.	La scuola primaria ha portato a compimento l'elaborazione del curricolo disciplinare verticale nell'a.s. 2018/2019. Nella prima parte dell'anno scolastico 2019/2020 i dipartimenti e le commissioni di lavoro coadiuvate dalle FF.SS. hanno lavorato per dare unitarietà al curricolo verticale, ponendo particolare attenzione agli anni ponte.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha portato a conclusione un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sta ancora lavorando alla definizione dei profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto dispone di un laboratorio d'informatica nella sede della scuola secondaria di I grado. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM. La gestione del tempo scuola è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti sia dal punto di vista dell'articolazione	Da potenziare la linea internet in tutti i plessi. Insufficienti le strutture scolastiche: scarsità di aule didattiche, aule polivalenti, laboratori, palestre, mancanza di grandi spazi comuni quali aula magna, auditorium, teatro.

dell'orario sia in riferimento alla durata delle lezioni. La frequenza degli alunni è piuttosto regolare e gli eventuali comportamenti problematici degli alunni vengono tempestivamente affrontati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi non risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti a causa degli edifici scolastici in cui sono collocate le aule didattiche. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola cerca di supplire alla carenza delle strutture con l'ottimizzazione degli spazi a disposizione. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per l'inclusione degli studenti con disabilità la scuola realizza numerose attività che favoriscono l'inclusione nel gruppo dei pari attraverso attività laboratoriali, di gruppo, rappresentazioni teatrali, organizzazioni di giochi mirati alla conoscenza del sé corporeo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno formulano il PEI e/o il PDP, gli obiettivi del quale vengono monitorati con regolarità. Per favorire l'inclusione l'I.C. si giova anche delle figure di AEC e AEL. La scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali elabora ogni anno il Piano annuale di inclusività. La scuola ha elaborato un "protocollo di accoglienza" per gli studenti stranieri che prevede interventi che ne favoriscono l'inclusione. La scuola promuove in collaborazione con l'ambasciata della Romania un corso di Lingua e Cultura Rumena che consente agli alunni provenienti dalla Romania di mantenere un rapporto con la cultura di provenienza e essendo aperto ad alunni di tutte le nazionalità, persegue obiettivi interculturali e valorizzazione delle diversità. Ciò favorisce la qualità dei rapporti tra studenti. A partire dall' a.s. 2014/15 è stato

Punti di debolezza

Il successo scolastico degli studenti stranieri inseriti da poco in Italia potrebbe esser facilitato se la scuola potesse avvalersi di altre figure professionali di supporto quale il mediatore culturale .

sottoscritto dall'I.C. e dalla A.S.L. RM/G un protocollo di Intesa diretto a garantire e regolamentare la somministrazione dei farmaci in orario scolastico. La scuola ha elaborato un proprio regolamento per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico. All'interno dell'Istituto è presente uno sportello di counseling psicologico a supporto degli alunni, delle famiglie, dei docenti.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola non monitora in modo strutturato il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove percorsi di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola. Nomina nel suo assetto organizzativo figure strumentali e commissioni di lavoro che hanno il compito di seguire, progettare e monitorare tutte le attività legate alla continuità e all'orientamento. Con gli istituti superiori del territorio promuove percorsi ed attività per aiutare nel processo di orientamento gli alunni di scuola secondaria.	La continuità tra i vari ordini di scuola è in parte limitata e è condizionata dalla distanza tra i plessi che ospitano i due ordini di scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è ancora pienamente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora solo parzialmente risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Il percorso di formazione/istruzione, unitario e progressivo, che la scuola propone nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, consente di accompagnare gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Tutti gli ordini di scuola seguono il percorso di formazione secondo le seguenti aree tematiche: la convivenza democratica, la creatività e il sapere. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso la pubblicazione e la divulgazione del PTOF. Inoltre per promuovere la Mission della scuola sul territorio l'Istituto ha ritenuto di individuare una funzione strumentale e una commissione di lavoro. La progettualità e l'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con il PTOF benché sia vincolata dalle scarse risorse. Per sopperire ciò la scuola si attiva, attraverso il coinvolgimento di altri attori del territorio: Polizia di Stato, ASL; COMUNE, Cooperative, Associazioni..., esterni all'amministrazione per la promozione di progetti gratuiti.	La progettualità e l'ampliamento dell'offerta formativa benché sia coerente con il PTOF è vincolata dalle scarse risorse economiche, a cui la scuola cerca di supplire anche attraverso il contributo dei genitori e forme di sponsorizzazione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola benché abbia definito chiaramente la missione e la visione, queste ancora non sono pienamente condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato però ancora in modo poco strutturato. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa anche se le risorse economiche sono insufficienti. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto tiene conto dell'esperienza, delle attitudini e della professionalità di tutto il personale scolastico per l'assegnazione di compiti e la valorizzazione delle competenze professionali. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per dipartimenti e commissioni anche per promuovere e consolidare lo spirito di appartenenza all'istituto e la condivisione di obiettivi. I materiali prodotti vengono condivisi e raccolti sul sito web in area riservata destinata ai docenti.	Scarse o pressoché nulle le risorse finanziarie da destinarsi alla formazione del personale scolastico. Ancora da consolidare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative in linea con i bisogni formativi del personale anche attraverso la collaborazione con altre scuole del territorio attraverso la sottoscrizione di reti d'ambito e di scopo. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali che condividono con il resto dei docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola stringe rapporti di collaborazione con il territorio attraverso la sottoscrizione di reti o convenzioni. L'Istituto inoltre intrattiene rapporti con i Comune, la ASI, le associazioni del territorio, le cooperative, le associazioni sportive, la Polizia di Stato e altre realtà formative.	Debole è la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie sebbene gli interventi della scuola attraverso riunioni periodiche, incontri formali e informali, manifestazioni, registro elettronico, sito web

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Il coinvolgimento dei genitori è ancora debole.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare le competenze di base e i risultati scolastici con prove d'Istituto standardizzate per classi parallele nella scuola dell'infanzia (cinquenni), primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Riduzione della varianza degli esiti, laddove si presentino criticità, sia tra classi parallele (0,5%) sia all'interno della singola classe.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione del curricolo trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturazione di una progettazione condivisa al fine di realizzare prove intermedie comuni a tutte le classi dell'Istituto.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di azioni mirate al recupero/consolidamento/potenziamento relativamente alle discipline oggetto delle prove INVALSI.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Enucleazione di criteri comuni di Valutazione.

5. Ambiente di apprendimento

Dotazione in tutti i plessi di una rete Internet adeguata alle necessità didattiche e di Istituto.

6. Ambiente di apprendimento

Incremento del numero delle LIM realmente funzionanti a disposizione della didattica.

7. Ambiente di apprendimento

Promozione della didattica laboratoriale e di metodologie di apprendimento innovativo.

8. Ambiente di apprendimento

Progettazione e realizzazione di spazi d'apprendimento innovativi

9. Inclusione e differenziazione

Attivazione di recupero e potenziamento per una didattica personalizzata e inclusiva.

10. Continuità e orientamento

Realizzazione di un progetto di continuità all'interno dell'IC e di orientamento dalla scuola secondaria di I a quella di II grado.

11. Continuità e orientamento

Organizzazione di visite presso gli Istituti sec. di II grado per garantire la continuità in uscita dell'IC e arginare la dispersione scolastica. Esiti a distanza attraverso un questionario da proporre alle scuole di II grado.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze del corpo docente attraverso la formazione e l'autoformazione, privilegiando le proposte formative di rete e quelle interne.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ottimizzazione di tutte le risorse disponibili dell'Istituto nel condividere buone pratiche e modelli organizzativi attuati dai docenti.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle attività scolastiche.

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sottoscrivere reti di ambito e di scopo al fine della condivisione e dell'ottimizzazione delle risorse.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per ottenere un miglioramento dei risultati scolastici si ritiene utile: - lavorare valorizzando le competenze dei docenti, favorendo la condivisione delle buone pratiche per l'elaborazione di un curricolo verticale, una progettazione didattica condivisa e una valutazione basata su criteri comuni; - realizzare un progetto strutturato di continuità e di orientamento; - creare ambienti di apprendimento innovativi sia attraverso l'uso delle TIC, l'applicazione di metodologie adeguate favorendo una didattica laboratoriale e creazione di spazi innovativi; - adeguare la valutazione interna ai processi di apprendimento innovativi e meno formali, attraverso azioni di monitoraggio e di auto-valutazione nel breve periodo; - favorire l'inclusione attraverso attività di recupero e valorizzare le eccellenze

attraverso le attività di potenziamento e l'apprendimento fra pari (peer education).